

LAURIA L'iniziativa è rivolta a 25 studenti

Inaugurato il corso di educatore sanitario

LAURIA - La realtà territoriale e culturale regionale registra l'assenza della Facoltà di Medicina, non ancora istituita all'Università della Basilicata, malgrado la richiesta, le avvertite esigenze e la necessità della formazione sanitaria. •

Per ovviare e cercare di colmare questa lacuna l'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma ha deciso di avviare - con sede a Lauria - dei corsi triennali universitari proprio della Facoltà di Medicina.

Si è tenuto ieri pomeriggio a Lauria l'inaugurazione del corso di studi per "Educatore Professionale Sanitario" diretto a venticinque studenti che hanno già superato la prova di ammissione sostenuta nella sede universitaria romana.

Il corso, che prende il via a Lauria, è il primo ed unico autorizzato sul territorio nazionale ed è stato disposto a seguito del decreto attuativo delle "Open University" col quale sono stati autorizzati gli atenei digitali che sfruttano la via telematica per portare l'istruzione sul territorio. L'attivazione di questo corso di laurea triennale è stato previsto e reso possibile dall'accordo in precedenza sottoscritto tra la Scuola Ia D - istruzione a distanza - dell'Università di Tor Vergata ed il Centro Aias di Lauria, che col suo presidente Salvatore Esposito si è reso promotore dell'iniziativa.

La nuova struttura didattica scientifica multidisciplinare a servizio del territorio è compresa tra quelle previste dalla legislazione universitaria. Le lezioni sono tenute e vengono diffuse "in videoconferenza" bidirezionale in tempo reale: lo studente presente nel polo d'ascolto remoto - in questo caso nel centro laurico - assiste e segue la lezione esattamente nello stesso momento, con le stesse caratteristiche e con lo stesso docente dello studente presente presso la sede dell'Ateneo.

Le lezioni on line vengono svolte dal professore titolare della materia, che viene ripreso da sistemi video-digitali, diffusi con una gestione broadcasting via telematica, completi di esercitazioni.

Le lezioni vengono ricevute nel "polo d'ascolto" costituito dalla sala multimediale, opportunamente attrezzata, utilmente collegata ed esclusivamente dedicata allo scopo, attivata dopo severi collaudi, controlli e verifiche.

L'inaugurazione del "corso di studi universitari a distanza" apre nuove opportunità ed offre una prospettiva di studi, tra l'altro, ai giovani "non abili" ed anche a tutti gli altri diplomati, che possono evitare di trasferirsi in città lontane, restare sul territorio e non sostenere i pesanti costi per la permanenza per più anni in sedi universitarie.

Angelo Scaldaferrì